di **Fabian Capitanio**
Università di Napoli Federico II

L'incertezza di oggi madre della grande volatilità dei prezzi

L'accresciuta volatilità dei listini delle commodity agricole ed energetiche sui mercati internazionali, con il picco dei prezzi raggiunto nel 1° trimestre del 2022, ha aperto un forte dibattito sulle ricadute per la resilienza economica delle aziende del settore agricolo, zootecniche *in primis*, ovvero, sulle possibilità per un intervento pubblico capace di mitigare gli stessi effetti indesiderati.
I temi in discussione introducono alcuni quesiti: siamo testimoni dell'inizio di un nuovo regime di prezzi per le commodity agricole più volatile e, forse, più alto? La recente crisi del biennio 2021-2022 è un evento sporadico legato essenzialmente alla speculazione di mercato e al conflitto Russia *vs* Ucraina e non all'effettivo andamento di domanda e offerta? La mancanza di regolamentazione dei mercati finanziari e la globalizzazione degli stessi mercati ha avuto un impatto decisivo su tale andamento e genererà andamenti imprevedibili in futuro?
La risposta a queste domande può avere evidentemente ripercussioni importanti in termini di intervento pubblico. Altrettanto vera è la difficoltà di poter rispondere in modo esaustivo e univoco agli stessi quesiti.
In un contesto caratterizzato da incertezza, ci sono però alcuni aspetti che è possibile fissare.

COMMODITY IN FORTE TENSIONE

Nel 1° trimestre dell'anno corrente abbiamo assistito a forti tensioni sul mercato delle commodity, innescate anche dal ruolo sempre più importante che l'incertezza gioca rispetto agli scenari dell'approvvigionamento alimentare. Viviamo uno straordinario picco dei prezzi delle materie prime che ha peggiorato anche le condizioni di vita delle fasce più deboli della popolazione mondiale, limitandone l'accesso a risorse indispensabili quali cibo ed energia. L'impennata dei prezzi sperimentata in questo arco temporale è stata la più pronunciata degli ultimi decenni per intensità e durata – in termini reali, il picco dei prezzi raggiunto nel 1° trimestre 2022 è superiore anche al livello toccato negli anni 70 del secolo scorso in corrispondenza della crisi petrolifera – superiore anche ai picchi registrati del biennio 2007-2008 e nel 2011.
Uno degli aspetti che è interessante evidenziare riguarda gli andamenti pressoché identici di cereali, petrolio e zucchero. Tale omogeneità non deve sorprendere: le quotazioni di tutte le commodity si formano prevalentemente nelle Borse merci; i mercati, oltre a rappresentare uno dei più importanti ambiti attraverso cui gestire i rischi connessi alla volatilità dei prezzi, hanno anche la funzione di catalizzare tutte le aspettative dei trader rispetto all'andamento dell'economia. Risulta, quindi, evidente come la percezione dell'incertezza si trasferisca sulle negoziazioni che hanno a oggetto tutte le commodity.

AGRICOLTURA VERSO UNA NUOVA EPOCA

La risultanza di tale incertezza è quella di proiettare bruscamente le aziende agricole in una nuova epoca; il settore primario, tutto, dovrà sempre più rapidamente familiarizzare con strumenti finanziari e mutualistici, peraltro introdotti e sussidiati dalla politica agricola comune già nella programmazione 2014-2020, per accrescere la stabilità dei redditi.
Tutti gli attori che hanno a cuore le sorti delle aziende nazionali, della qualità dei nostri prodotti, della bellezza delle nostre campagne, non potranno più tergiversare nell'affrontare questo passaggio ineludibile dell'accompagnamento del settore dall'epoca del rischio a quella dell'incertezza. Si è già perso tempo prezioso, anni preziosi, per costruire un sistema di protezione dei redditi agricoli efficace ed efficiente. Contrariamente, se si persevera nell'inerzia dello *status quo*, una larga parte di settore produttivo e una larga parte di storia e paesaggi dei territori delle aree rurali italiane cesseranno di essere. ●

© 2022 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it

Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.